

CAMERA DEI DEPUTATI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA
CONTRAFFAZIONE, DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL
COMMERCIO ABUSIVO**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A PRATO

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CATANIA

Audizione di Vinicio Biagi, Coordinatore Area politiche solidarietà sociale e integrazione socio-sanitaria della Regione Toscana.

PRESIDENTE. Buongiorno, grazie di essere qui. Abbiamo purtroppo tempi strettissimi, ma è importante che la Regione abbia la sua presenza istituzionale in questa sede. Se lei desidera fornirci qualche elemento particolare, le lascio la parola.

VINICIO BIAGI, *Coordinatore Area politiche solidarietà sociale e integrazione socio-sanitaria della Regione Toscana*. Grazie, Presidente. Mi è stato chiesto di partecipare a questa seduta in rappresentanza del Presidente della Regione Rossi che purtroppo questa mattina era impossibilitato a partecipare, e probabilmente sono stato indicato in quanto seguo come dirigente della Regione un progetto integrato speciale sull'area pratese.

Si tratta di un progetto speciale della Regione che è stato inserito nel 2011 nel Programma regionale di sviluppo e che riguarda appunto azioni specifiche relativamente ai due macroproblemi individuati nell'area: la crisi del sistema produttivo e i problemi dell'inclusione sociale dovuti al maggior tasso di immigrazione sul territorio regionale, che credo sia uno dei maggiori anche a livello nazionale (la provincia di Prato se la gioca con quella di Brescia da questo punto di vista).

Probabilmente avete già ricevuto una serie di informazioni sull'attività della Regione, ma mi concentro in particolare sul tema degli interventi che sono stati fatti su quest'area in

quanto distretto tessile, caratterizzato da questa fortissima presenza di imprenditori stranieri, in particolare cinesi.

Le iniziative intraprese dalla Regione in questa direzione hanno mirato da un lato a promuovere ed elevare i livelli di conoscenza dei temi della legalità, dall'altro a realizzare azioni di contrasto che si sono concretizzate nel potenziamento della dotazione degli uffici di prevenzione dell'ASL, incaricati dei controlli sul territorio.

La parte della promozione del sistema della legalità, oltre a una serie di iniziative diffuse sul territorio, ha visto la definizione di uno specifico titolo professionale di Operatore dello sviluppo locale, che prevedeva la conoscenza linguistica, per cui il corso è stato frequentato in maggioranza da ragazzi bilingue italiano-cinesi, nonché la conoscenza di temi riguardanti la legalità e l'adeguamento ai sistemi produttivi nazionali.

Il corso è stato realizzato con fondi europei presso la sede dell'Università di Firenze che si trova qui a Prato, vi hanno partecipato ragazzi già laureati, 20 ragazzi che hanno tutti trovato occupazione nel giro di poche settimane, molti presso la Camera di Commercio e altri soggetti coinvolti in questo tavolo.

Per quanto riguarda il contrasto dell'illegalità a partire dalla sicurezza nei luoghi di lavoro, in seguito all'incidente del 1 dicembre 2013 a gennaio di quest'anno è stato adottato un atto dalla Regione che ha previsto il potenziamento dei Dipartimenti di prevenzione in tutta l'area vasta, quindi complessivamente circa 75 unità di personale, di cui 50 all'Azienda sanitaria di Prato.

PRESIDENTE. È un'ottima operazione che commentavamo con i colleghi, un'azione meritoria della Regione che sta già dando risultati concreti e ancor più ne darà in futuro se, come spero, avremo la forza di continuare e dare respiro temporale a questo impegno.

SUSANNA CENNI. Una sola domanda: prima il Procuratore ci ha parlato di uno sforzo di supporto fatto dalla Regione Toscana sugli uffici della stessa Procura. Vorrei sapere se questo rientri nel progetto di cui parlava.

VINICIO BIAGI, *Coordinatore Area politiche solidarietà sociale e integrazione socio-sanitaria della Regione Toscana*. In senso tecnico non è dentro quel progetto, ma è comunque un'attività che fa capo all'area del servizio civile. Abbiamo infatti previsto dei progetti di

servizio civile specificamente indirizzati verso le Procure e i tribunali e quindi, approvati questi progetti, i ragazzi individuati sono stati impegnati in questo.

PRESIDENTE. Che lei sappia, questa è una cosa che si è fatta solo qui in Toscana o anche in altre regioni italiane?

VINICIO BIAGI, *Coordinatore Area politiche solidarietà sociale e integrazione socio-sanitaria della Regione Toscana*. Sinceramente non lo so, però noi ci siamo mossi in modo autonomo. Tra l'altro, il Procuratore è molto soddisfatto della cosa.

Segnalo infine un intervento della Regione, che inserirò poi nella documentazione che manderò alla Commissione. Questo riguarda una collaborazione con l'Istituto tecnico industriale Buzzi di Prato, che forma i ragazzi in materia tessile e chimica e possiede anche un laboratorio specializzato in controlli di qualità che lavora anche per grandi marchi quali Gucci e Armani.

Il progetto prevede di costituire presso la scuola un Osservatorio regionale sui rischi dei prodotti tessili e della moda per quanto riguarda la composizione chimica. Questa è una cosa molto importante perché significa ragionare sui prodotti in termini di qualità, attività di grande utilità anche per le forze dell'ordine nell'effettuare i sequestri dei prodotti.

PRESIDENTE. La ringrazio, purtroppo il tempo è tiranno e noi abbiamo una scansione abbastanza forzata degli incontri. La prego vivamente di portare il nostro saluto al Presidente Rossi, non escludo che nei prossimi mesi ci sia un'altra possibilità di incontro, se verrà ritenuto necessario, come la collega Cenni, che coordina l'attività relativa a questa inchiesta sulla situazione di Prato, potrà valutare meglio di me. Dichiaro conclusa l'audizione e dispongo che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna. La ringrazio ancora per la presenza.